



Segreteria Generale Nazionale

@prot. 4379/S.G./B/Comparto Sicurezza Comparto Funzioni Centrali, Funzioni Locali, Dirigenza ed Enti Trani, li 22 Novembre 2018

OGGETTO: Casa Circondariale Pozzo di Gotto Barcellona(Sicilia). MOBILITA' Interna ex articolo 5 DPR n.395/1995. Disattenzioni alle norme pattizie e contrattuali oltre che previste dall' AQN,PIR,PIL. " **Richiesta annullamento intera procedura in autotutela**"

Alla Direzione della Casa Circondariale
dott.ssa Romina TAIANI
BARCELLONA POZZO DI GOTTO
(cfr. atto n. 12762 del 21/11/2018)

Al Provveditorato Regionale Sicilia
dell'Amministrazione Penitenziaria
Affari Generali Settore V Relaz. Sindacali
PALERMO(cfr.atto 060514-OR del 08/7/2016)

Al Direttore Ufficio IV Relazioni Sindacali
Largo Luigi Daga, 2 - 00164
ROMA

Al Delegato Nazionale Co.S.P. Sicilia
Signor **LETTIERO ITALIANO**
Stanza Sindacale - MILAZZO(ME)

E,p.c.;

Gentile dottoressa,

dalle persistenti continue segnalazioni che pervengono dai nostri Associati e simpatizzanti alla Sigla interrogante sulle discutibili procedure concorsuali, sulla Mobilità Interna, adottate in questa sede penitenziaria, appaiono elevati motivi discriminanti (articolo 3 Costituzione) delle posizioni lavorative e spostamento dai e per i luoghi di lavoro cariche speciali, incarichi fissi, uffici, a favore di poche unità, ma che si pongono a sfavore della collettività dei Lavoratori e delle Lavoratrici del Comparto Sicurezza da Lei diretti.

Tanto per citare alcune modalità concorsuali, di cui si chiede il totale annullamento, ed in tal senso per maggiore esposizione della discriminante situazione, si cita la graduatoria per la "Sala Operativa" dove lo stesso dipendente, con ben due (2) punteggi differenti si troverebbe collocato nella 3 come nella 8 posizione(Sic?), a meno che, non si tratti di un fratello gemello o di omonimia di cui si chiedono urgentissimi verifiche e riscontro.

Ulteriore e più grave violazione alle norme vigenti sono state attuate permettendo solo poche unità di partecipare a tutti gli interelli banditi, pur conservando la postazione carica fissa o negli Uffici come segreteria polizia penitenziaria tra l'altro da tempo dal Dipartimento "soppressa" come figure del Corpo per attuazione dell'ex art. 5 della Legge n.395/1990; e "sopravvuto", osteggiando, tutto il restante personale a cui non sarebbe stata offerta pari dignità e regolarità procedurale di partecipazione, come dire, la legge del taglione: fai quello che dico io e non fare quello che faccio io, oppure: la legge si applica per i non amici e si interpreta per gli amici(Sic?).

Questi tre esempi, ma se ne potrebbero fare diversi altri, basterebbero a proporre sull'annullamento totale delle procedure concorsuali in atto tra l'altro procedure che dovevano essere già da tempo attuate e che per ovvie ragioni di discutibile disponibilità della stessa Amministrazione di Barcellona, non sono state fatte a discapito della collettività di Polizia Penitenziaria che qui si rappresenta. Tra l'altro, dalla lettura del verbale della Riunita Commissione emergono diverse disattenzioni alla legge 241/90, tra cui la richiesta di titoli equipollenti e di studio utilizzati per il punteggio ed escluse dalla Commissione omettendo, come previsto dalla norma, la richiesta di AUTOCERTIFICAZIONE e successiva verifica della Parte Pubblica, l'aver defenestrato personale che indicava di aver il titolo di studio pur non avendo depositato o senza indicare l'anno, ha comportato una evidente discrasia attuativa della norma sulla trasparenza degli atti amministrativi e la possibilità - per legge - di richiedere a questi a posteriori il titolo vantato, pena sanzioni di legge in caso di dichiarazioni mendace. Per tutti questi motivi, si invita la SV, in autotutela, sospendere ogni procedura in atto, disponendo, ex novo, l'avvio delle procedure di cui all'articolo 7 -Pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale. Impiego nei servizi. Turni festivi, pomeridiani e notturni. Titolo III disposizioni in materia di tutela del personale, pedissequamente e che riguardano la Mobilità Interna secondo il PIR sottoscritto il 7 luglio 2016 diffuso con atto prot. n. 060514-OR/III dell'8/07/2016 PRAP Palermo. Dalla documentazione in nostro possesso, tra l'altro, omessa da codesta Amministrazione come invio di diritto pubblico Sindacale secondo la richiamata Sentenza della Suprema Corte di cassazione dell'8/05/2018, difficoltà emergono nel non poter rilevare il conseguimento dei principi di trasparenza e imparzialità di cui al punto 6 dell'articolo 3 del PIR su richiamato; tali gravi inconvertibili discriminanti principi attuati in loco, a parere di chi scrive, impongono alla stessa Pubblica Amministrazione in autotutela, di sospendere ogni procedura in atto, annullare la procedura adottata e rivedere, ex novo, l'intera tematica che qui ci impegna a favore di tutti i dipendenti e con lo stesso metro di misura di valutazione, nessuno escluso.

Cortesi saluti:

IL SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE Co.S.P.

Domenico MASTRULLI

SEGRETARIA GENERALE NAZIONALE - www.cospindacato.it www.cospcompartoministeri.com -

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878